

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN ASSEMBLEA : 3/01582
presentata da **SCOTTO ARTURO** il **30/06/2015** nella seduta numero **451**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
FRATOIANNI NICOLA	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
PALAZZOTTO ERASMO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
AIRAUDDO GIORGIO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
BORDO FRANCO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
COSTANTINO CELESTE	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
DURANTI DONATELLA	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
FARINA DANIELE	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
FERRARA FRANCESCO DETTO CICCIO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
GIORDANO GIANCARLO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
KRONBICHLER FLORIAN	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
MARCON GIULIO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
MELILLA GIANNI	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
NICCHI MARISA	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
PAGLIA GIOVANNI	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
PANNARALE ANNALISA	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
PELLEGRINO SERENA	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
PIRAS MICHELE	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
PLACIDO ANTONIO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
QUARANTA STEFANO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
RICCIATTI LARA	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
SANNICANDRO ARCANGELO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
ZACCAGNINI ADRIANO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015
ZARATTI FILIBERTO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	30/06/2015

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega **30/06/2015**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
SCOTTO ARTURO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	01/07/2015
RISPOSTA GOVERNO		
PADOAN PIETRO CARLO	MINISTRO, ECONOMIA E FINANZE	01/07/2015
REPLICA		
SCOTTO ARTURO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	01/07/2015

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 01/07/2015

SVOLTO IL 01/07/2015

CONCLUSO IL 01/07/2015

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-01582

presentato da

SCOTTO Arturo

testo di

Mercoledì 1 luglio 2015, seduta n. 452

SCOTTO, FRATOIANNI, PALAZZOTTO, AIRAUDO, FRANCO BORDO, COSTANTINO, DURANTI, DANIELE FARINA, FERRARA, GIANCARLO GIORDANO, KRONBICHLER, MARCON, MELILLA, NICCHI, PAGLIA, PANNARALE, PELLEGRINO, PIRAS, PLACIDO, QUARANTA, RICCIATTI, SANNICANDRO, ZACCAGNINI e ZARATTI. — **Al Ministro dell'economia e delle finanze.**
— Per sapere – premesso che:

in una recente intervista ad un quotidiano il Presidente del Consiglio dei ministri ha dichiarato che «il referendum greco è un ballottaggio: euro o dracma. I greci devono dire se vogliono restare nella moneta unica o no»;

mentre, in realtà, il Premier Tsipras ha posto ai greci la scelta se accettare o meno le ultime proposte degli organismi europei, se continuare le politiche dell'austerità pur rimanendo nell'euro;

la posizione del Presidente del Consiglio dei ministri sembra inquadrarsi – ad avviso degli interroganti – nella campagna di pressione che il Presidente Juncker, la Cancelliera Merkel, il Presidente Hollande stanno esercitando in queste ore nei confronti del popolo greco;

il Presidente del Consiglio dei ministri Renzi ha, inoltre, fatto affermazioni non esatte quando ha detto che «non è che abbiamo tolte le baby pensioni agli italiani per lasciarle ai greci». Infatti, l'età media di pensionamento per i greci è pari a 61,7 anni (quasi un anno in più rispetto alla media europea), mentre la spesa pensionistica pro capite nel 2012 era in Grecia all'incirca la metà di Paesi come l'Austria e la Francia e di un quarto sotto a quella tedesca;

i programmi della trojka hanno determinato un crollo del prodotto interno lordo del 25 per cento, l'esplosione della disoccupazione al 27 per cento, una caduta di stipendi e pensioni oltre il 35 per cento;

le ultime richieste dell'Unione europea implicano, in ragione di anno, una correzione di finanza pubblica di 4 punti di prodotto interno lordo. Per l'Italia ad esempio ciò vorrebbe dire circa 70 miliardi di euro di minori spese o di maggiori entrate su un arco di 12 mesi. Il tentativo di attuare il memorandum proposto determinerebbe pesantissimi effetti recessivi ed aumenterebbe ancora di più il debito pubblico in rapporto alla dimensione di un'economia reale sempre più piccola. Tra pochi mesi, la Grecia sarebbe di nuovo con l'acqua alla gola –:

se non ritenga il Governo italiano di dover operare perché sia riaperto al più presto un tavolo di confronto con il Governo greco su nuove basi volte allo sviluppo ed alla crescita e non a quello che appare agli interroganti un cieco proseguimento delle politiche dell'austerità che stanno portando l'euro al fallimento. (3-01582)